

■ SAN GIOVANNI IN F. L'allarme Depuratori fuori uso E le fogne scaricano direttamente nei fiumi

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN F. - Depuratori in tilt nel più grosso centro della Sila? Sembra proprio di sì da ciò che avrebbero riferito alcuni addetti ai lavori. In pratica, sembra che molti depuratori in cui vengono convogliate tutte le fogne di San Giovanni in Fiore, non siano perfettamente funzionanti. In tal modo, molte delle discariche fognarie del centro abitato (sia periferiche che centrali) scaricano direttamente nei fiumi sottostanti; vale a dire il Neto e l'Arvo. Ma non solo. Il Comune di San



Un depuratore

Il Comune spreca
700mila euro
all'anno

Giovanni in Fiore per il pompaggio e per l'attivazione dei depuratori spenderebbe circa 700mila euro all'anno: tutto ciò per impianti che non sono mai entrati in funzione o che con il passare del tempo sono diventati, ormai, desueti. Insomma, è il cane che si morde la coda. L'argomento è stato affrontato una venti-

na di anni fa, quando si è deciso di costruire una nuova rete fognaria e di impiantare i depuratori, collocandoli a valle della città. Naturalmente, per il loro funzionamento si decise anche il pompaggio, ma allo stato odierno molti dei depuratori di allora sono andati in tilt e, quindi, il più grosso centro della Sila si ritrova oggi a scaricare direttamente nei due fiumi, Arvo e Neto, che scorrono nella parte bassa del paese, convogliando le loro acque presso la località delle "tunture", prima di sfociare nel mar Ionio. In molti casi sono stati direttamente i cit-

tadini, che hanno le loro case nei pressi dei depuratori, a segnalare il malfunzionamento dei depuratori; in altri casi sono stati gli stessi addetti. Insomma, sarebbe ora di mettere mano a tutta la rete fognaria cittadina e verificare la funzionalità dei depuratori. Prima che sia troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA